



CONVEGNO “LAVORO E’ VITA”, ALTRI INTERVENTI CIRIE’, 20 APRILE 2024

LA CANZONE DELLA PHOS

(traccia, forse incompleta, della canzone dei cantastorie, riportata in “Pietà per le ragazze della Phos di Rocca Canavese”, di D. Gaiara, T. Picca Piccon, M. Sforza, Quaderni di Storia Pompieristica, n. 52, Ottobre 2023)

A Rocca Canavese ha distrutto ogni cosa
un incendio che orror,
eran giovan sul fior degli anni
lavoravano con grande ardor.

Ivi presso il torrente Malone,
era sorta un'azienda industrial
di fiammiferi nuova invenzione
col lavoro assai forte e normal.

Un giorno del 15 marzo
uno scoppio tremendo si sente,
affannosa tutta la gente
corre presso il torrente Malon.

Vi eran donne del Canavesano
nel fior della lor gioventù,
che l'incendio terribile e strano
ha distrutto e non vivono più.

Ventitrè sono i corpi incendiati
stritolati, schiacciati, chissà.
Quanti restan tutt'or sotterrati
che ancor chiedono salvezza e pietà.

Sulla tomba di questi infelici
una lacrima e un fiore posiam.
E Tu, Sommo Fattor, benedici
le lor anime, oh Dio, ti preghiam.